

ODG SULLA RETE DEI CIRCOLI

In ordine a decostruire il concetto di “casta” e pure quello di partito del '900, come ben descrive il documento nazionale di questa conferenza di organizzazione, bisogna aprire le porte ad una elaborazione collettiva da parte degli scritti.

Per stimolare questo bisogna **ricostruire una rete capillare dei circoli** nella quale si creino dinamiche virtuose di emulazione e di somma di forze a livello regionale e nazionale. Bisogna combattere la passività degli iscritti stimolando e sollecitando la loro partecipazione in prima persona. Oggi, tutti noi siamo in grande difficoltà a causa della crisi economica e dell'avanzare della costrizione dei diritti sociali e pertanto bisogna costruire nelle relazioni dal basso meccanismi di autodifesa che sommino forze e creatività.

Per questo proponiamo di istituire un organismo nazionale o un gruppo di persone dedicato che si occupi della **RETE DEI CIRCOLI** e di costruire la socializzazione al nostro interno delle buone pratiche e la coordinazione in tempo reale delle diverse azioni che già stanno realizzandosi nei territori. Un gruppo di lavoro che raccolga e condivida le diverse iniziative nonchè il progredire dei progetti e delle campagne comuni, costruendo così un patrimonio comune disponibile per tutti e un monitoraggio pubblico delle vertenze in atto dalle quali possono sorgere nuove campagne da portare avanti come PRC. Questo patrimonio d'informazione dovrebbe essere uno strumento di attivazione, che si ponga come obiettivo l'interscambio di strumenti e capacità personali e collettive e costituisca uno strumento utile al partito tutto.

Paula Nolff

circolo di Modena

Conferenza di organizzazione PRC 12/03/2015